



Improbable Landmarks, Tours and Anti Tours

O'Beirn, A. (2012). Improbable Landmarks, Tours and Anti Tours. In *Unknown Host Publication* (pp. 22-25). Acting Out.

[Link to publication record in Ulster University Research Portal](#)

Published in:
Unknown Host Publication

Publication Status:
Published (in print/issue): 01/03/2012

Document Version
Publisher's PDF, also known as Version of record

General rights
Copyright for the publications made accessible via Ulster University's Research Portal is retained by the author(s) and / or other copyright owners and it is a condition of accessing these publications that users recognise and abide by the legal requirements associated with these rights.

Take down policy
The Research Portal is Ulster University's institutional repository that provides access to Ulster's research outputs. Every effort has been made to ensure that content in the Research Portal does not infringe any person's rights, or applicable UK laws. If you discover content in the Research Portal that you believe breaches copyright or violates any law, please contact pure-support@ulster.ac.uk.

5 ottobre 2012 - 30 Dicembre 2012

Cittadellarte – Fondazione Pistoletto
via Serralunga 27, 13900 Biella

ArtealCentro di una trasformazione sociale responsabile 2012

INAUGURAZIONE 5 ottobre 2012

incontri a partire dalle ore 14:00
inaugurazione mostre ore 18:00

A Biella e a Graz, Cittadellarte presenta modi e metodi della trasformazione sociale responsabile a cui dal 1998 dedica la sua principale attività espositiva.

Un artista crea un'impresa immobiliare che costruisce e vende case a prezzi accessibili favorendo l'integrazione di famiglie provenienti da slums in aree abitative per comunità creative (Row Houses Community Development Corporation, Houston, USA).

Un gruppo di artisti, scrittori, fotografi, registi, accompagna per 9 anni un villaggio di pescatori in un percorso di cittadinanza attiva che li attiva nel difendere la propria sopravvivenza e dignità (Gudran El-Max, Alexandria, Egypt).

Un collettivo di writers, architetti, fotografi, comunicatori, prende possesso di alcuni edifici abbandonati nel cuore di un'area urbana di 1 milione di metri quadrati su cui è prevista un'operazione immobiliare che cambierà una parte importante della città e attiva un processo di attenzione e discussione urbanistica dal basso (Urbe-Rigenerazione Urbana, Torino).

Sono solo tre esempi dei molti progetti riuniti dalla **XV edizione di Arte al Centro di una Trasformazione Sociale Responsabile** che inaugura contemporaneamente a Biella e a Graz (Austria) presso l'iconico edificio della Kunsthau. (<http://www.museum-joanneum.at/en/kunsthau/exhibitions/cittadellarte>).

Cittadellarte è sempre più un organismo ramificato le cui collaborazioni si articolano in modo sempre più strutturato, dalla Colombia al sud del Mediterraneo, dall'Europa agli Stati Uniti, dando forma e continuità nel mondo a quei cantieri di ri-evoluzione urbana che da sempre realizza e che sono sfociati esplicitamente nell'opera collettiva realizzata alla II Biennale di Arte Urbana di Bordeaux nel 2011.

Inaugurano il 5 ottobre anche una serie di progetti realizzati dagli artisti del programma **UNIDEE** (performance ed eventi di calcio che coinvolgono varie associazioni del tessuto civile, laboratori nelle panetterie, video, interviste, racconti, opere sonore, azioni meditativo-esplorative e molte altre forme che l'arte assume manifestandosi nelle comunità etniche, nella natura, nelle associazioni e nelle istituzioni), l'attivazione della collezione del **FRAC** (primo Fondo regionale per l'arte contemporanea italiano, istituito dalla Regione Piemonte nel 2007 e gestito dal 2011 da

Cittadellarte) in laboratori artistici e didattici a Biella e in altre sedi, una mostra, **ArtinReti**, che diventa tavolo di incontro e lavoro permanente per diverse realtà piemontesi attive nella trasformazione delle città (e dei territori in genere) attraverso l'arte.

Per la XV edizione di Arte al Centro di una Trasformazione Sociale Responsabile, che intende quest'anno approfondire la ricerca intrapresa sul rapporto tra arte e trasformazione urbana, Cittadellarte - Fondazione Pistoletto inaugura nei propri spazi espositivi:

Museo del Presente

A Life in Common

art&culture changing key aspects of urban life

Mostra a cura di Ana Džokić and Marc Neelen (STEALTH.unlimited) and Juan Esteban Sandoval (Cittadellarte)

dal 5 ottobre 2012 al 30 Dicembre 2012

E' stato predetto che la città sarà il terreno su cui i nuovi conflitti sociali diventeranno visibili e, alla fine, verranno appianati. La brusca esplosione della bolla economica, avvenuta nel 2008, nata come crisi relativa alla proprietà di abitazioni, e, ad oggi, manifestatasi come crisi economica prolungata, ha portato in primo piano le difficoltà con cui i punti chiave della nostra società – città, si confrontano. Allo stesso tempo, nella grande risonanza raggiunta da tali rotture e fratture, possiamo trovare lo sviluppo di nuovi tentativi, nuove iniziative, nuove proposte – alcuni portati avanti in seno a organizzazioni, gruppi e soggetti provenienti dal mondo dell'arte e della cultura, che definiscono il proprio agire nella scoperta e nella provocazione di un necessario cambio all'interno della società.

La mostra *A Life in Common* guarda a sette aspetti della vita in città, ed esamina alcune delle vie in cui l'arte e la cultura possono ridefinire le nostre città, in termini, tra gli altri, di come viviamo (abitazioni), di come produciamo (economia), delle risorse che abbiamo a disposizione (cibo, energia, acqua...), di nuova "civitas" (cittadinanza, migrazioni), e della politica della città (presa di decisioni collettive).

Partecipanti: Van Abbemuseum (Eindhoven), Pravo na Grad and mi2 (Zagreb), Stroom Den Haag (The Hague), Macao (Milan), Row Houses Community Development Corporation (Houston), Atelier d'Architecture Autogérée (Paris), Smári McCarthy and Citizens Foundation (Reykjavik)

Galleria – Museo del Presente

Collezione FRAC Piemonte – Fondo regionale Arte Contemporanea

Memory and place disclosed

Mostra a cura di Lucrezia Cippitelli

dal 5 ottobre 2012 al 30 Dicembre 2012

L'esplorazione della collezione del FRAC Piemonte e' il passo di avvio di un processo di ermeneutica dell'arte e delle sue possibilita' di comunicare. Gli artisti residenti di UNIDEE hanno partecipato attivamente a questo processo, attraverso una serie di incontri e tavole rotonde. Decostruendo il consueto approccio curatoriale, nel quale generalmente le opere diventano

l'illustrazione di un argomento scelto dal curatore – un atto di induzione, la mostra del FRAC e' stata costruita come conseguenza di questo esercizio collettivo di discussione ed interpretazione. Il risultato e' una strategia curatoriale sviluppata come deduzione: dopo lunga analisi, il collettivo ha selezionato alcune opere, usando come chiave di lettura il proprio esercizio creativo e la ricerca di un'apertura verso il contesto sociale. I lavori selezionati possono essere connessi dal tema "Memory and place disclosed", dove le memorie e gli spazi sono frammenti di storie e di Storia.

Artisti: Lara Amarcegui, Tobias Buche, Duncan Campbell, Sam Durant, Jimmie Durham, Robert Kusmirowski, Lisa Oppenheim, Reena Spauling (FRAC).

Ayman Alazraq, Lindsay Benedict, Angela Henderson, Dina Karaman, Karl Logge and Marta Romani, Alecia Neo, Meghna Singh (UNIDEE).

frac-lab: Ayman Alazraq, Lindsay Benedict, Angela Henderson, Dina Karaman, Karl Logge, Hektor Mamet, Alecia Neo, Marta Romani, Zaman Shah, Meghna Singh.

Museo del Presente

ARTInRETI

Pratiche artistiche e trasformazione urbana in Piemonte

Ricerca a cura di Cecilia Guida, coordinamento e concept di Juan Esteban Sandoval e Paolo Naldini

(dal 5 ottobre 2012 al 30 Dicembre 2012)

L'intento della mostra è di presentare una rete di pratiche, azioni e ricerche artistiche sviluppate da realtà istituzionali e indipendenti operanti nel Piemonte, regione che da vari anni è particolarmente interessata al tema dell'arte nel contesto sociale. Nella loro eterogeneità, i progetti in mostra indicano sia l'interdisciplinarietà del fare artistico nella città sia il richiamo a strumenti, metodi e obiettivi condivisi, ponendo, di conseguenza, una serie di quesiti fondamentali che riguardano il senso stesso dell'arte e la sua funzione sociale oggi. Come, ad esempio, quello della responsabilità dell'artista spinto dalla propria ricerca o invitato a lavorare negli spazi pubblici della città; quello dei modi per sintonizzarsi con i bisogni e le abitudini di una comunità affinché questa possa partecipare all'intervento artistico; quello della relazione dialettica o polemica con le amministrazioni pubbliche; quello del ruolo dell'arte nell'attuale crisi della gestione della cosa pubblica.

Partecipanti: 6secondsTO (Torino), a.titolo (Torino), Acting Out (Torino), Asilo Bianco (Ameno), Banca della Memoria (Chieri), Eco e Narciso (Torino), Kaninchen-Haus (Torino), Par coii bsgna semnà/Chi semina raccoglie (Frassineto Po), PAV-Parco Arte Vivente (Torino), Progetto Diogene (Torino), Urbe-Rigenerazione Urbana (Torino)

Spazio Unidee – Sale Auliche – Sala Performance

UNIDEE in progress | open studio

open studio a cura di UNIDEE _Università delle Idee

(dal 5 ottobre 2012 al 30 Dicembre 2012)

Dal 1998, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto organizza UNIDEE in Residence International Programme. UNIDEE è un programma interdisciplinare, aperto a tutti i creativi, dagli artisti visivi agli operatori culturali, dai designer ai ricercatori, a chiunque lavori in modo creativo sul tema della

responsabilità sociale.

UNIDEE cerca di esplorare il rapporto fra l'Arte e la Società e di incoraggiare artisti e creativi a diventare attivatori per un cambiamento responsabile.

La residenza culmina nell'**Open Studio UNIDEE in Progress**, in cui i partecipanti mostrano il loro "work in progress" sviluppato durante il soggiorno di quattro mesi. UNIDEE in Progress si concentra sul processo di feedback, e promuove l'interazione e il dialogo fra partecipanti e visitatori.

Artisti in residenza a Cittadellarte UNIDEE 2012:

Ayman Alazraq (Palestina) | Lindsay Benedict (USA) | Angela Henderson (Canada) |
Dina Karaman (Russia) | Karl Logge (Australia) | Hektor Mamet (Svizzera / Polonia) |
Alecia Neo (Singapore) | Marta Romani (Italia) | Zaman Shah (Pakistan) | Meghna Singh (India)

Ri-partire dalla paglia

Laboratorio di costruzione di un edificio in paglia di riso, convegno internazionale e mostra Bioarchitettura

Progetto a cura di n.o.v.a. civitas, Cittadellarte, Politecnico di Torino, Architettura senza frontiere Piemonte

(dal 5 ottobre 2012)

L'obiettivo del progetto è quello di approfondire e sperimentare la tecnologia costruttiva della paglia da riso attraverso la realizzazione di un padiglione costruito con balle di paglia.

Questo intervento ricade nell'ambito dello sviluppo di nuove tecnologie per l'architettura, con particolare attenzione alla sostenibilità sociale economica e ambientale.

Il progetto promuove in questo modo un ritorno alla coltivazione del riso e all'utilizzo della paglia come materiale da costruzione, attivando un processo virtuoso dal punto di vista sociale, economico, ambientale, agricolo e architettonico.

Il progetto prevede la realizzazione di un prototipo architettonico di un padiglione accessorio agli stabili della della Fondazione Pistoletto.

INAUGURAZIONE
5 ottobre 2012

ore 14.00 – 17.30 | ingresso libero

"a life in common" - simposio

Saluti e introduzione di Paolo Naldini, Direttore di Cittadellarte

moderatore: **Ana Dzokic and Marc Neelen (STEALTH.unlimited)**

partecipanti:

Francien van Westrenen (curatore, Stroom Den Haag, The Hague)

Rick Lowe (artista, fondatore della Row House Community Development Corporation, Houston)

Gertrude Flentge (manager international culture program, DOEN Foundation, funder of sustainable, cultural and social pioneers, Amsterdam)

Luca Zevi (architect, curatore del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia) **TBC**

Jeanne Van Heeswijk (artist, Rotterdam)

partecipanti invitati tra il pubblico:

Francesca Gambetta (Compagnia San Paolo)

Matteo Pessione (Fondazione CRT)

Andrea Quaregna (Fondazione Cassa di Risparmio di Biella)

Anna Prat (Torino Internazionale) **TBC**

Ilda Curti (Turin Municipality) **TBC**

6secondsTO (Torino), a titolo (Torino), Acting Out (Torino), Asilo Bianco (Ameno), Banca della Memoria ONLUS (Chieri), Eco e Narciso (Torino), Kaninchen-Haus (Torino), Par coii bsgna semnà/Chi semina raccoglie (Frassineto Po), PAV-Parco Arte Vivente (Torino), Progetto Diogene (Torino), Urbe-Rigenerazione Urbana (Torino)

ore 15.30 – 17.30 | ingresso libero

"Ri-partire dalla paglia" - tavola rotonda

moderatore: **Cristina Gabetti**

Michelangelo Pistoletto | artista, Biella

Lucien Kroll | architetto, Bruxelles

Gianni Cagnazzo | architetto, Torino **TBC**

Mauro Bonaiuti | economista, Reggio Emilia

Marco Romani | agronomo, centro ricerche dell'ente nazionale risi

Fabiano Franco | medico, La Spezia

Luigi Pellizzoni | sociologo, Trieste

Yosuke Taki | artista, Roma

Ore 18.00 |

opening mostre

consegna Mimum Prize

ufficio stampa:

Margherita Cugini | t. +39 0150991454 m. +39 349 6031888 | m.cugini@cittadellarte.it | skype: margherita.cugini